

Titolo : LAVAGGIO SUPERFICI VETROSE

SCOPO e CAMPO di APPLICAZIONE:

Applicazione generale

ATTREZZATURA SPECIFICA:

- atomizzatori per applicare il prodotto nelle zone difficili degli infissi;
- velli di dimensioni differenti per applicare il prodotto sulle superfici vetrose;
- stecche tergiacqua di dimensioni differenti;
- pelle di daino naturale (per una migliore asciugatura);
- serie di aste telescopiche, di varie misure;
- serie di teli impermeabili;
- secchio che va riempito della soluzione di detergente;
- secchio per il risciacquo della pelle;
- scale o ponteggio componibile di tipo conforme alle vigenti disposizioni in materia antinfortunistica.
- cintura di sicurezza di tipo conforme alla normativa antinfortunistica con relativi accessori;
- tampone bianco non abrasivo e lametta.

BENI DI CONSUMO:

- prodotto sgrassante idoneo alla pulizia dei vetri (deve facilitare lo scorrimento della stecca tergiacqua e non deve lasciare residuo);
- prodotto decerante (limitatamente alla pulizia dei telai in alluminio anodizzato).

INDUMENTI PROTETTIVI:

- divisa di lavoro
- guanti
- calzature di sicurezza
- casco protettivo
- cinture di sicurezza (per rischio caduta dall'alto)

AVVERTENZE PRELIMINARI – REQUISITI DI SICUREZZA:

Prima dell'utilizzo dei prodotti consultare ed attenersi alle disposizioni indicate nelle relative schede tecniche e di sicurezza. Attenersi alle "norme di prevenzione, di sicurezza e di comportamento" definite nel piano della sicurezza aziendale a vostra disposizione.

PROCEDIMENTO TECNICO OPERATIVO:

Si procede alla preparazione dell'attrezzatura prevista e si controllano le condizioni d'uso del materiale, rifornendo, procurando o sostituendo quanto necessita.

Per quanto possibile, si prepara l'area di lavoro liberandola da qualsiasi elemento di intralcio; se necessario si stenderanno i teli impermeabili per proteggere in modo idoneo quanto non è possibile spostare nella zona sottostante la superficie vetrosa da lavare.

Si prepara la soluzione nel secchio e negli atomizzatori, mettendo questi ultimi in pressione.

Servendoci del vello di dimensioni adeguate ed eventualmente degli atomizzatori, si applica il detergente su tutta la superficie dei telai, infissi e vetri.

Si lascia agire il prodotto e nel caso di sporco ostinato a seconda del tipo di telaio e di quanto dobbiamo rimuovere si valuta se utilizzare il tampone bianco non abrasivo o in caso di macchie di vernice sulla superficie del vetro la lametta.

In questo caso occorre avere una grande attenzione, per non graffiare la superficie vetrosa in maniera irreparabile, a non utilizzare mai la lametta in senso perpendicolare al vetro stesso, ma solo con una lievissima inclinazione rispetto alla sua superficie.

Con la stecca tergiacqua si provvede a raccogliere la soluzione detergente dalla superficie vetrosa, avendo cura di evitare colature lungo le pareti e sui pavimenti e a questo fine utilizzeremo il vello per assorbire costantemente la soluzione che la stecca tergiacqua sta raccogliendo sulla superficie vetrosa.

Le modalità di raccolta della soluzione detergente possono essere diverse a seconda delle dimensioni del vetro da pulire e della sua più o meno facile accessibilità per l'operatore.

Bisogna scegliere la modalità (in verticale, in orizzontale, o lavorando ad «s») che permette di distaccare meno volte possibile la stecca tergiacqua dalla superficie del vetro per garantire un migliore grado di finitura dei lavori.

Con la pelle naturale si provvede a raccogliere la soluzione detergente dal telaio e dall'infisso, avendo cura di risciacquare frequentemente la pelle stessa, fino alla perfetta pulizia ed asciugatura delle superfici.

In questa operazione si dedica particolare attenzione a tutte quelle zone (angoli, scanalature, bordi) in cui si deposita più facilmente lo sporco.

1	Revisione generale	25.11.2013	DI.TEC.	SGQ/SGA	DI.AMM.
0	Prima Emissione	22.08.2002	DI.TEC.	SGQ	DI.AMM.
Rev	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione

Titolo : LAVAGGIO SUPERFICI VETROSE

Al termine delle operazioni si procede al riordino, al controllo ed alla pulizia dell'attrezzatura con pelle sintetica inumidita di soluzione detergente disinfettante

TEBELLA RIEPILOGATIVA DEI POTENZIALI RISCHI

<input checked="" type="checkbox"/>	INCIAMPO		RISCHIO BIOLOGICO
<input checked="" type="checkbox"/>	SCIVOLAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	LAVORI IN QUOTA
<input checked="" type="checkbox"/>	URTI, COMPRESSIONI E SCHIACCIAMENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	ELETTROCUZIONE
	TAGLI/ABRASIONI/FERITE		ESPOSIZIONE AL RUMORE
<input checked="" type="checkbox"/>	MICROCLIMA		CADUTA IN PROFONDITA'
<input checked="" type="checkbox"/>	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	CADUTA DALL'ALTO
	PUNTURE		ESPOSIZIONE A POLVERI
	INCENDIO (DERIVANTE DA MOZZICONI)	<input checked="" type="checkbox"/>	INVESTIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/>	AGENTI ATMOSFERICI		RISCHIO FISICO "ATEX"
<input checked="" type="checkbox"/>	GUIDA AUTOMEZZI		GETTI/SCHIZZI
<input checked="" type="checkbox"/>	RISCHIO CHIMICO		USTIONI/SCOTTATURE
	LUOGHI CONFINATI		VIBRAZIONI
	POSIZIONE VIZIATE		STRESS-LAVORO CORRELATO

Nella tabella sopra riportata sono indicati tutti i potenziali rischi derivanti dall'attività presa in considerazione. Tutte le misure comportamentali di sicurezza e di prevenzione sono dettagliatamente indicate nel Documento di Valutazione Rischi della Commessa.

1	Revisione Generale	25.11.2013	DI.TEC.	SGQ/SGA	DI.AMM.
0	Prima Emissione	22.08.2002	DI.TEC.	SGQ	DI.AMM.
Rev	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione